

UNA COPIA CENT. 5

ABBONAMENTI: Anno L. 3  
:: :: Semestre e Trimestre in proporzione

Cesena, 24 Giugno 1917.

Anno XXIX - N. 21-22 :: ::

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono esclusivamente dalla Direzione ed Amministrazione presso il Circolo Democratico Costituzionale - Piazza Aguselli, 2 Palazzo proprio. **Conto corrente colla Posta**

## La soluzione della crisi

Un comunicato ufficiale diramato sabato scorso, recò l'annuncio della ricomposizione del Gabinetto. Il comunicato fa rilevare che non poteva esserci crisi generale (la quale appartiene alle deliberazioni del Parlamento) con che si afferma una teoria non sempre praticata, cioè che solamente dopo un voto contrario del Parlamento possa aversi una crisi generale di Gabinetto.

Invece nei Gabinetti di coalizione le crisi possono avvenire precisamente per il distacco di uno o più coalizzati in un Ministero. E sarebbe stato il caso presente, se non si fosse addivenuti agli accordi già prima indicati e pienamente confermati dall'annuncio che il Ministero rimaneva come era prima.

Sono mutati i Ministri della Guerra e della Marina, con due giovani — il gen. Giardino e l'amm. Triangi hanno 53 anni — e il Senatore Riccardo Bianchi, organizzatore delle ferrovie dello Stato, che diresse e fece prosperare per molti anni, è senza dubbio nel posto di Ministro *right man in right place*.

È lodata anche la promozione del gen. Dallolio a Ministro delle armi e munizioni. Egli ha fatto bene come sottosegretario di Stato e meglio ancora potrà fare oggi che il vitalissimo ufficio da lui diretto viene elevato a Dicastero per la durata della guerra.

Tutti i portafogli politici non hanno subito mutamenti.

In sostanza, il Ministero è rimasto con la sua impronta e la sua precisa formazione precedente alla crisi, cioè di un Governo nazionale, il che significa di tregua tra le parti politiche più disperate, riunite nello sforzo comune del paese che combatte e di quello che lavora per i combattenti.

Giovedì la Camera fu riaperta con un saluto rivolto dall'on. Marcora all'esercito e all'armata cui aderì il Governo per bocca del ministro Boselli, il quale poi ha fatto le comunicazioni del Governo. Quindi l'on. Sonnino ha pronunciato un elevato discorso dimostrando come l'opera sua di Ministro degli Esteri abbia, senza urtare alcuna suscettibilità fra gli alleati, provveduto alla difesa dei supremi interessi

italiani di fronte alla guerra ed alla pace futura, col massimo rispetto del diritto delle genti e della civiltà.

Ed anche una volta, attraverso periodi lucidi, incisivi, materiati di sillogismi assiomatici, evidenti, cioè, per sé stessi, pervasi da un concetto esatto del patriottismo e della responsabilità dinanzi alla storia, ha detto che cosa diverrebbe l'Italia, se si piegasse ad accettare una pace sulla base del puro ritorno allo *statu quo ante bellum*.

Il programma del governo non potrebbe essere, dunque, più chiaro e più sincero e risponde al bisogno del grave momento. E speriamo che un notevole ausilio venga al governo dal dibattito che si sta svolgendo alla Camera riunita in comitato segreto. Poiché i giusti rilievi e le critiche oneste a quanto si è fatto fino ad oggi, serviranno a togliere a mezzo le imperfezioni riscontrate, gli ostacoli non lievi al più rapido cammino verso la vittoria e la pace.

X.

## Contro obiezioni sofistiche

(a proposito del Decreto penale sui consumi)

La pubblicazione degli art. 10 e 11 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 740, se in molti ha prodotto un senso di giusta e legittima soddisfazione nel vedere tutelati — finalmente — gli interessi dei consumatori in modo efficace e pratico, ha — naturalmente — anche prodotto non poco scotento in chi da quelle disposizioni, ha visto lesa un suo interesse od anche — semplicemente, una sua comodità. Sono così sorte le obiezioni che han fatto in questi giorni — tra i motti di dubbio spirito, degli sfacendati, il giro dei caffè, ed han trovato impreveduta ospitalità nelle colonne di qualche giornale di primaria importanza.

Dicono! questo decreto penale è l'ultimo colpo di mazza sul capo dell'innocente consumatore. Il quale o vorrà osservare le norme del decreto e non troverà merce o se si sottometterà ed accetterà il prezzo più alto impostogli dal commerciante si vedrà esposto alla dura severità della legge.

Ragionamento che non farebbe una grinza... se fosse un ragionamento; ma è un sofismo e null'altro. Se infatti la legge non avesse provveduto a far sì che i commercianti fossero obbligati a vendere a quel dato prezzo essa sarebbe stata un danno ed una irrisione per il consumatore.

Ma la legge ha ben provveduto a ciò. L'art. 13 provvede a colpire i rifiuti di merce da parte del commerciante, non solo, ma, per le vendite al minuto, provvede anche all'immediato sequestro ed alla immediata vendita a mezzo del Sindaco o di quell'altro agente al quale venga fatta la denuncia. Ed ecco il consumatore veramente al bivio; od essere un efficace collaboratore dello Stato, un cittadino conscio delle difficoltà del momento, od essere il complice d'un reato. Non c'è dubbio in proposito. Ed ogni lamento non ha ragione d'essere, non essendo fondato che sulla incerta coscienza di chi nulla, se non parole, usa dare alla Patria.

## Per un Artista concittadino.

*Siamo lieti di riprodurre quanto segue dall'Adriatico di Venezia in merito ad un valoroso nostro concittadino, il tenente GINO BARBIERI che si trova in linea di combattimento fin dall'inizio della guerra, e che durante le dure giornate di trincea ha saputo trovar tempo per dedicarsi all'arte sua — la pittura e la xilografia — nella quale si è già più volte affermato assai valente, riscuotendo il plauso di Gabriele d'Annunzio e del generale Cadorna.*

*All'egregio nostro concittadino, che colla sua arte onora la nostra Cesena, giungano i nostri più vivi saltegramenti, uniti ai più fervidi auguri.*

### I Soldati d'Italia

Xilografie di Gino Barbieri.

Abbiamo già annunciata la pubblicazione, ispirata ad alto sentimento d'arte e di patria, di una serie di xilografie sui « Soldati d'Italia » di Gino Barbieri da Cesena.

La pubblicazione che ha il valido patrocinio del collega Alessandro Stella non ha scopi speculativi. Lo prova il prezzo di favore con cui viene offerta al pubblico.

Sono sei infatti le tavole di Gino Barbieri racchiuse in una pregevole custodia decorata e illustrata colla massima cura dell'arte e vengono offerte al pubblico a Lire 30 complessive. Per Venezia ne sono disponibili 100 esemplari sicché coloro che desiderano assicurarsi la preziosa collezione non devono tardare l'acquisto. Ogni cartella è numerata e ciascuna tavola reca la firma del Barbieri.

Gabriele d'Annunzio ha offerto la copia di un suo lavoro a Gino Barbieri

con questa dedica: « A Gino Barbieri — un artista che gl'invidia la semplice vigoria del legno inciso — Gabriele d'Annunzio ».

Nessun'altra frase di sincera e autorevole ammirazione — osserva giustamente lo Stella nel presentare l'opera al pubblico — meglio di quella con cui il poeta della più grande Italia ha rivelato, dedicandogli una sua opera, la fisionomia estetica « la invidiabile semplice vigoria » delle xilografie di Gino Barbieri. potrebbe conferire evidenza all'opportunità artistica e allo scopo patriottico della pubblicazione che illustra « i soldati d'Italia ».

Il Barbieri, consacrato dal poeta d'Italia, si è affermato decisamente nella mostra tenutasi a Firenze nel 1912. Da allora ha progredito fino a raggiungere l'attuale perfezione. Le esposizioni di Firenze del 1913 e del 1914, l'esposizione internazionale di Venezia, hanno offerto all'ammirazione del pubblico le tavole originali, suggestive del valente xilografo.

Quelle che oggi vedono la luce rappresentano una bella esaltazione dei soldati d'Italia nelle fatiche, nei pericoli, nei sacrifici della guerra di redenzione.

Le sei tavole « Arte di guerra e di propaganda » sono una nuova rivelazione del valore dell'artista e meritano un posto d'onore nelle pubblicazioni della nostra guerra.

Diamo il sommario delle xilografie: « I territoriali » — « In trincea per l'offesa » — « La messa al campo » — « Durante la sosta » — « Avanti per la Patria! » — « Pel mare nostro ».

×

## Il dono pasquale di D'Annunzio al Generale Luigi Cadorna

« I SOLDATI D'ITALIA » di Barbieri.

Di Gino Barbieri, il valente incisore in legno, e delle sue xilografie sui *Soldati d'Italia* abbiamo parlato ieri. Ed abbiamo detto come l'artista avesse ricevuto un'ambita consacrazione con l'elogio, semplice ed alto, che Gabriele D'Annunzio gli aveva rivolto.

Ma Gabriele D'Annunzio ha reso a Gino Barbieri un altro onore. Egli ha inviato in dono, nell'ultima ricorrenza pasquale, al generale Luigi Cadorna la raccolta delle xilografie sui Soldati d'Italia ed il Capo ha aggiunto il suo elogio a quello del Poeta.

Gino Barbieri può andare giustamente orgoglioso delle parole con le quali il Poeta d'Italia e il Capo dell'esercito hanno esaltato la sua opera, tanto più che l'artista è oggi soldato e dalla dura vita del campo egli ha tratto le vigorose ispirazioni, che egli con tanta efficacia ha segnate.

Il Barbieri è infatti soldato in un gloriosissimo reggimento di fanteria, quello del Veliki e del Faiti, il reggimento in cui Gabriele D'Annunzio ha guadagnato l'ultima medaglia al valore, contribuendo, prima, a preparare l'azione, trascinando poi i soldati alla mirabile conquista; un

reggimento che fa parte della terza armata capitanata da un duce esemplare: il Duca d'Aosta.

Riproduciamo la lettera con la quale Luigi Cadorna ringraziava Gabriele D'Annunzio per il significativo dono pasquale.

×

### Al Capitano Gabriele D'Annunzio

Caro Capitano,

Grazie delle xilografie bellissime che Padre Semeria mi ha portato da parte Sua.

Ho molto ammirato la forte opera di arte, in cui l'artista ha vissuto e compreso

*l'aspra estetica della nostra guerra, e ne ha delineato alcuni aspetti con gusto educato ai più virili maestri della incisione.*

*Ma più ho apprezzato il significato del dono pasquale, che venendomi da Lei, soldato e poeta, fervido animatore di spiriti, sarà per me un ricordo di questa grande ora d'Italia, in cui tutti coloro che erano vivi si sono incontrati in un'unica volontà, e, nell'amore d'Italia, quelli che si credevano lontani si sono trovati vicini.*

Ogni augurio di bene all'aprirsi di questa primavera di vittoria.

12 aprile 1917.

L. CADORNA.

## Note di Cronaca.

**Cesenate morto in guerra decorato.** — Nell'ultima dispensa del 12 corr. del Bollettino delle ricompense al valor militare dei caduti in guerra è pure compreso il nostro concittadino sottotenente **Saverio Abbondanza**, morto in combattimento il 15 agosto 1916, al quale è stata conferita la medaglia d'argento colla seguente motivazione: sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, in piedi, con coraggio ed energia mirabile, incurante di sé stesso, incorava e riordinava i propri soldati.

Offertosi spontaneamente di portare una comunicazione al Comando di Brigata, mentre attraversava impavido la zona battuta dal fuoco nemico, cadeva colpito a morte.

— Monte Santo (Gorizia) 15 agosto 1917.

**Promozione.** — Il giovane amico nostro **Federico Zaccaria**, tenente dei Carabinieri, genero dell'avv. Evangelisti, è stato promosso capitano nel Bollettino d'oggi. — Rallegramenti ed auguri.

**Gino Turchi** — figlio all'avv. Giovanni segret. Capo del nostro Comune — aspirante ufficiale nei granatieri, che era stato fatto prigioniero nel maggio dello scorso anno, è stato rimpatriato giorni sono coll'ultimo scaglione di prigionieri di guerra restituiti dall'Austria.

Noi ci compiacciamo vivamente col valoroso giovane, e gli facciamo i più fervidi auguri per la sua completa guarigione.

**Valoroso ufficiale ferito.** — Apprendiamo dal *Corriere della sera* il seguente episodio di guerra accorso al tenente Giovanni Reboa, cognato dell'amico nostro Drudi Balilla, che fu ufficiale di guarnigione a Cesena, nel quale è messo in evidenza il valore dell'eroico ufficiale.

« La sera del 3 corr. al Dosso Faiti quando, dopo il bombardamento che aveva tutto spianato, gli austriaci vennero all'assalto, su quella posizione non trovarono resistenza perchè i pochi superstiti erano coloro rimasti interrati dentro le caverne, e li fecero prigionieri. Fra questi il comandante la 121.ª Compa-

gnia Mitraglieri tenente Reboa Giovanni. Incolonnati si avviavano alle linee austriache quando a pochi passi dalla meta il tenente, accortosi di non essere sorvegliato abbastanza bene, chiamò a sé il tenente Rambelli e via di fuga precipitosa verso le nostre linee.

Scoperti, furono fatti segno a un fuoco d'inferno, e quasi non fossero bastanti le pallottole austriache, pochi metri prima di giungere alle nostre posizioni furono presi di mira anche dai nostri che nell'oscurità li avevano scambiati per nemici. Miracolosamente salvi al grido di « Viva l'Italia » entrarono nelle nostre linee, il tenente Reboa ferito, il sotto tenente incolume ».

All'egregio ufficiale che ora trovasi degente in un ospedale da campo inviamo i sensi del nostro più vivo compiacimento uniti ai più fervidi auguri.

**R. Liceo Ginnasio.** — *Promossi colle medie.* Liceo: 1.ª classe Capodacqua Anita, Capodacqua Luigi, Ghini Vittoria, Poloni Pietro, Razzoli Adele, Razzoli Elena, Buganelli Caterina, Urbani Giuseppina, Verduetti Luigi. 2.ª classe Brighenti Carlo, Cardelli Severino, Lunedei Antonio. 3.ª classe Rizzoli Roberto, Tellerini Mario. — Ginnasio: 1.ª classe Bonelli Bianca, Borghetti Clara, Bratti Noemi, Campanini Maria Pia, Fantoni Aldo, Ghini Giuseppe, Lucchi Vincenzo, Mazzotti Angelo Gino, Partisani Vittorio, Fantini Giuseppe, Sarti Giuseppe, Bocchini Santa, Collinelli Gino, Ghirrotti Giovanni, Sampieri Matilde. 2.ª classe Abbondanza Evaristo, Bilancioni Clotilde, Cardelli Vita, De Pol Giuseppe, Lelli Mami Giuliano, Maggioni Giovanni, Maraldi Laura, Morellini Maria Luisa, Pasiu Irzia, Placucci Ferdinanda, Polch Maria, Tortolone Margherita, Tortolone Vittorio, Venerandi Adele, Venturoli Elisabetta. 3.ª classe Cagnani Antonio, Ghini Giorgio, Mancini Erminia Pierina, Moretti Agostina, Raimondi Elisa, Zanucoli Eurica. 4.ª classe Almerighi Pompeo, Comandini Maria, Gallavotti Innocenza, Lugaresi Ubaldo, Maraldi Iolanda,

Mazzotti Iolanda, Molari Michele, Neri Ebe, Placucci Pietro, Ranzi Ivo, Roberti Giuseppe, 5.<sup>a</sup> classe Bellacquisti Nicolina, Paglierani Dolores, Poloni Angelo, Prete Carlo, Salvatori Edgardo.

**Alla Scuola Normale Femminile.** — Nello scrutinio finale per la promozione senz'esame, si è avuto il seguente risultato:

**Promosse alla terza classe:** Bazzocchi Angela, Bocchini Ester, Borghesi Etna, Cecchini Maria, Crociati Linda, Fantini Ghioamar, Fontana Rena, Fusaroli Giuseppina, Gardini Adele, Gazzoni Adriana, Guidazzi Fernanda, Guidi Adelaide, Lelli Anita, Minghetti Tina, Ricci Cinzia, Ricci Maria, Salaroli Clara, Abbondanza Lea, Abbondanza Teresa, Bettini Margherita, Cacciaguerra Ebe, Castagnoli Ines, Castiglione Fredeswinda, Celestini Maria, Corazzi Angela, Fantoni Celeste, Foschi Dorina, Fracassi Zaira, Giorgetti Maria, Lanci Elisabetta, Mariani Armida, Mazzotti Dolores, Tesorieri Adalgisa, Turci Fernanda, Zappi Aurora.

**Promosse alla seconda classe:** Bersani Anna, Civenni Maria, Gobbi Maria, Gobbi Valentina, Maffi Maria, Marcattelli Orizia, Massi Ester, Placucci Pierina, Vittorini Rosa, Baroni Carolina, Casadei Maria di Sisto, Ceredi Isabella, Chiorri Iolanda, Ferranti Maria, Filippi Linda, Fiore Nara, Molari Giuseppina, Morosini Gabriella, Nanni Maria, Paglierani Maria, Sebastiani Clara, Teppex Antonietta, Vicini Anna.

**Alla R. Scuola Tecnica.** — Allunni approvati nello scrutinio finale. Classe 1.<sup>a</sup> A. Angelini Ferruccio. Altri Luigi, Gasperoni Giordano. — 1.<sup>a</sup> B. Gallina Lea, Gardini Irma, Ghini Emilia, Goberti Zelmira, Poggiolini Maria. — 1.<sup>a</sup> C. Albani Oscar, Lugaresi Pio, Meldoli Giovanni, Abbondanza Licia, Alessandri Iolanda, Bonzi Rina, Comandini Maria, Fantini Iole. — 1.<sup>a</sup> D. Brighi Maria, Calisesi Teresa, Ferrari Elvezia, Lugaresi Natalina, Marzocchi Teresita, Mazzei Ena, Sirri Pia. 1.<sup>a</sup> E. Macori Renata, Placucci Artesina, Poni Ada, Rossi Virginia. 2.<sup>a</sup> A. Albonetti Renato, Bartoletti Orlando, Brunazzi Nino, Cacciaguerra Ottorino, Platter Oscar. — 2.<sup>a</sup> B. Bianchi Adelaide, Magnani Lea, Ventrucci Fedora. — 2.<sup>a</sup> C. Lugaresi Anna Maria. — 3.<sup>a</sup> A. Placucci Antonio, Pompili Mauro, Ricci Maccarini Ferrino. — 3.<sup>a</sup> B. Barocassa Margherita, Marzocchi Anita.

**Per una crocetta.** — Non abbiamo avuto il piacere di conoscere personalmente il dottor Pignatti nella sua dimora tra noi. Giuntaci però per la posta « una voce del pubblico » che ne faceva l'elogio, la ospitammo volentieri in queste colonne, dopo avere appurato che le lodi erano meritate, e non vi erano offese per altri.

Poichè, il dire che, nel *ceto medico in genere*, non è facile a trovarsi chi disimpegni la sua missione con lo zelo e il disinteresse che ha dimostrato il dottor Pignatti, è un apprezzamento che potrà avere maggiore o minor consistenza, ma non colpisce i medici di un determinato luogo, e non può quindi dar ragione ad essi di risentirsene; al modo stesso che, quando si dice che *gli avvocati mangiano*, sarebbe ridicolo che i sacerdoti di Temi del nostro paese, i quali avranno anche

essi, supponiamo, la loro dose di appetito, protestassero in nome e per conto dei loro colleghi della... Papuasìa.

Il *Popolano* non lavori dunque di fantasia.

Che vi sia stato taluno, di comprendonio un po' duro, che ha menato scalpore per la crocetta in discorso, non ce ne fa caso; che altri medici intelligenti abbiano incaricato il *Popolano* di far le loro proteste, è quello che non possiamo ammettere, che ci rifiutiamo di credere.

Il più comico poi è questo: che, mentre il *Popolano* parte con la lancia in resta contro di noi per quel che non abbiamo detto, è proprio lui, il confratello, che quasi viene ad accreditare la voce contro cui protesta, facendosi il portavoce di *quei pochi sanitari che compiono il loro dovere con perizia, con senso di umanità ecc.*

Oh! se i meritevoli sono *pochi*, che cosa saranno gli altri? Ma lasciamo stare le logomachie.

A noi bastava chiarire che non poteva esservi dal canto nostro la più lontana intenzione di offendere i sanitari della nostra città, che sono, lo riconosciamo, degni della pubblica stima, e invitiamo il *Popolano* a frenare il suo istinto di cavalleria, che lo conduce, come s'è visto, a fare dei brutti scherzi anche a coloro di cui assume le non richieste difese.

**Incendio.** — Verso il mezzogiorno di lunedì scorso, si sviluppò un forte incendio in uno degli Stabilimenti delle raffinerie zolfuree Trezza-Albani, nei pressi della stazione ferroviaria.

Per il pronto intervento degli operai stessi addetti allo Stabilimento e poi dei pompieri comunali, il fuoco fu domato dopo alcune ore di febbrile lavoro.

I danni si calcolano a circa L. 5000. Nessuna vittima, benchè una parte del tetto si sia sprofondata.

Erano accorsi subito sul luogo le autorità politiche e militari e buon numero di soldati i quali efficacemente coadiuvarono allo spegnimento dell'incendio.

**Il mercato dei bozzoli** si è aperto sabato 16 corrente, a tutt'oggi si sono venduti Kg. 47411,550 di bozzoli.

Prezzo massimo L. 9,55, medio L. 8,902, minimo L. 5,50.

**PICCOLA POSTA DI GUERRA**

Ricordando tutti gli amici carissimi di Cesena inviamo saluti.

Tenente FRANCESCO BIRIBANTI  
Soldato *ardito* MAURO CEREDI  
Soldati G. FOSCHI e GIUSEPPE LORENZI

Ai valorosi giovani ricambiamo i più cordiali saluti uniti a fervidissimi auguri.  
LA REDAZIONE.

**Cooperativa lavoranti Calzature Cuoi**

S. MAURO DI ROMAGNA

L'Assemblea generale della Cooperativa suintestata è convocata per il giorno di Domenica 1.<sup>o</sup> Luglio 1917, alle ore 15, nei locali della Cooperativa medesima, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Discussione ed approvazione del Bilancio per l'esercizio 1916.
2. Comunicazioni diverse del Consiglio d'Amministrazione.

Ove l'adunanza andasse deserta per

manca di numero legale, la seconda convocazione avrà luogo Domenica 7 Luglio 1917, alle ore 15.

S. Mauro di Romagna, 12 Giugno 1917.

*Pel Consiglio d'Amministr.*  
IL PRESIDENTE  
G. ZOFFOLI.

**RINGRAZIAMENTI.**

*Francesco Patella*, a nome pure dei fratelli e della sua famiglia, sente il dovere di ringraziare pubblicamente quanti nell'occasione della morte della madre sua

**Giustina Straniero Ved. Patella**

esternarono sensi di condoglianza e ne accompagnarono la salma al Cimitero.

In modo speciale ringrazia il Capitano medico D.r Ermete Cattania per le cure amorevoli prestate alla defunta nell'ultima sua malattia.

*Suzzi Martina*, telefonista, completamente risanata da tifo addominale gravissimo, complicato con bronco pneumonite destra, trombo flebite all'arto inferiore sinistro e piaga di decubito sacrale concrenosa, debolezza di cuore e grave ricaduta dopo un breve periodo di convalescenza, riconoscendo che la sua guarigione completa si deve alle cure sapienti e assidue ricevute nell'Ospedale Civile, sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'illustre *Prof. Fabio Rivalta*, che la curò con sapienza e amore e il *Dott. Brunaldo Ceccaroni* che lo coadiuvò nella cura lunga e indefessa.

Esprime pure la sua gratitudine a tutto il personale dell'Ospedale, e in modo speciale al Direttore Sig. Capitano *Emilio Caretti* per l'assistenza e il conforto morale apprestatole, valido aiuto per il suo risorgere a nuova vita.

**Un ottimo consiglio gratis**

Un mezzo molto ottimo per assicurarsi la possibilità di vincita di uno dei tanti premi della **Tombola Nazionale** che si estrarrà in **Roma** il giorno **28 Giugno 1917** è quello di formare 9 cartelle con i 90 numeri corrispondenti al giuoco della tombola.

Dalla mano di un bambino o bambina, che non sia superiore ai sette anni, farete estrarre a sorte 10 numeri da una borsa che ne contenga 90, ossia dall'1 al 90 e formerete così i numeri per una cartella.

Ripetere ancora otto volte questa estrazione finchè la borsa medesima resti vuota ed avrete formato 9 cartelle che vi consigliano di giocare immediatamente portadovi dai nostri speciali incaricati per la vendita delle cartelle stesse.

Certamente seguendo il nostro consiglio dovrete a suo tempo ringraziarci.

L'importo dei premi è di Lire **400,000** ed il primo di questi è della somma di Lire **200,000**.

Ogni Cartella costa **UNA LIRA**.

**Appartamento da affittare Villa Tranzano**

presso le Case Finali - Via Filippini.  
Sig. **Giannina Neri Ved. Ghini**  
Cesena - Via Montalti N. 20.

AMILCARE PIRACCINI, gerente.

**Parfumi BERRETTI**

*Ultime Creazioni*  
 EVA  
 IDYLLE  
 ORIGANO  
 AMBERGRIS  
 VIOLETTE  
 CELESTE

**Crema**  
 Cellulite  
 Saponi  
 Estratti  
 Lozioni  
 Brillantipe  
 Cosmetici  
 Dentifrici

**AGENTI REGIONALI**

**ROMA**  
 CORSO UMBERTO I, 300

**NAPOLI**  
 PIAZZA S. FERDINANDO, 51

**PALERMO**  
 VIA MACQUEDA, 342

**CATANIA**  
 VIA ETNER, 23-25

**MILANO**  
 CORSO VITT. EMAN., 8

**TORINO**  
 PIAZZA CASTELLO, 25

**GENOVA**  
 VIA XX SETTEMBRE, 39

**FIRENZE**  
 VIA CALZAIOLI, 9

**BOLOGNA**  
 VIA RIZZOLI, 5

Commissioni per corrispondenza  
 alla SEDE CENTRALE  
 MILANO, VIA PAOLO FRISI, 26, MILANO

**SPAZIO DISPONIBILE**